

Episodio di PONTE DEL PIANO CERRETO DI SPOLETO 17.06.1944

Nome del Compilatore: TOMMASO ROSSI

I. STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Ponte del Piano	Cerreto di Spoleto	Perugia	Umbria

Data iniziale: 17/06/1944

Data finale: 17/06/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adult e (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
2	2			2									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	2					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Agostini* (a volte, errato, *Agostani*) *Mariano*, di Giuseppe e Polverini Marsilia, nato il 13/11/1912, residente a Borgo Cerreto (Cerreto di Spoleto); riconosciuto partigiano della brigata *Melis* dal 15 marzo al 17 giugno 1944, «caduto in combattimento».
2. *Morganti* (a volte, errato *Moranti*) *Attilio*, di Giovanni e Pallotta Carolina, nato il 21 (o 17 o 7)/04/1907, residente a Borgo Cerreto (Cerreto di Spoleto); riconosciuto partigiano della brigata *Melis* dal 15 marzo al 17 giugno 1944, «caduto in combattimento».

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

La mattina del 17 giugno 1944, credendo ormai scongiurato ogni pericolo per la definitiva partenza dei tedeschi, i due partigiani scendono in località Ponte del Piano, sita sotto il colle di Cerreto di Spoleto.

Vengono scoperti da cinque militari tedeschi rimasti ancora di presidio a qualche incrocio e a qualche ponte ed immediatamente uccisi. I cadaveri vengono appositamente lasciati in mezzo alla strada come monito alla popolazione; vi rimangono parecchie ore, anche perché i cinque militari responsabili dell'eccidio rimangono in zona.

Secondo i ricordi del parroco don Giuseppe Boccanera, è lui alcune ore dopo, insieme ad alcuni volenterosi del posto (trovati con difficoltà perché la gente si rifiuta categoricamente di uscire per paura), a scendere a Ponte del Piano e, approfittando che i cinque soldati sono ormai a corto di munizioni, a prenderli prigionieri, sistemandoli dentro una chiesa di Cerreto dove vengono anche rifocillati. Il sacerdote e gli altri volontari provvedono anche a spostare altrove i cadaveri, nel timore che passando altri tedeschi possano costituire un'ulteriore fonte di pericoli. Dopo un paio di giorni, all'arrivo degli inglesi in questa parte della Valnerina, gli vengono consegnati i cinque militari della Wehrmacht.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Ritirata.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Nomi:

Cinque militari tedeschi non meglio identificati.

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

In casi come questo risulta particolarmente difficile l'identificazione del reparto. La statale della Valnerina è una delle vie utilizzate dalla Wehrmacht per la ritirata verso nord (anche perché tendenzialmente meno battuta da bombardieri alleati, rispetto a Flaminia e Salaria), quindi gli avvicendamenti di truppe sono continui.

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

--

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

--

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">– Angelo Bitti, <i>La guerra ai civili in Umbria (1943-1944). Per un Atlante delle stragi nazifasciste</i>, Isuc, Perugia; Editoriale Umbra, Foligno 2007, p. 18.– Don Giuseppe Boccanera, <i>Memorie personali della Resistenza</i>, [s.n.t.], pp. 67-68.– Tommaso Rossi, <i>Tracce di memoria. Guida ai luoghi della Resistenza e degli eccidi nazifascisti in Umbria</i>, Isuc, Perugia; Editoriale Umbra, Foligno, 2013, pp. 674, 687, 766. |
|---|

Fonti archivistiche:

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">– AS Perugia, <i>CIn provinciale</i>, b. 13, fasc. 67, s.fasc. O, cc. 2-8 «Elenco degli effettivi della brigata "Melis"».– AS Isuc, <i>ANPI Terni, Resistenza/Liberazione</i>, b. 2 «Riconoscimento qualifiche (1946-1948)». |
|---|

Sitografia e multimedia:

--

Altro:

--

V. ANNOTAZIONI

--

VI. CREDITS

ANGELO BITTI, Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea.

TOMMASO ROSSI, Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea.